

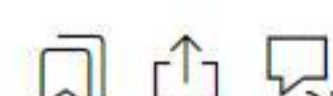
Introducing Module 2 Real-Time PCR Handbook 2.0 digital experience-tips for successful qPCR

IN EDICOLA / CRONACA

La via dell'India: così la casa madre ha favorito BoJo



di Stefano Valentino | 7 APRILE 2021



In barba all'Ue, AstraZeneca continua a privilegiare il Regno Unito. Oltre a riservare a Londra le dosi finora sfornate sul territorio britannico, ha ottenuto dall'ente di regolamentazione nazionale (Mhra) l'autorizzazione a importare dall'India quantitativi prodotti dal Serum Institute. A esso, nel 2020, la multinazionale anglo-svedese aveva inizialmente rilasciato una licenza di produzione destinata a soddisfare esclusivamente la domanda dei Paesi meno abbienti attraverso il fondo internazionale Covax. Ma recentemente AstraZeneca ha deciso di dirottare una quota delle dosi indiane verso la madrepatria.

"Ciò conferma chiaramente che le nazioni ricche sfruttano il loro maggior potere d'acquisto, lasciando indietro quelle povere", dichiara Sara Albani, esperto di salute a Oxfam. Non è certo quanto la Mhra abbia ricevuto e approvato la richiesta, né se e quando l'azienda abbia fatto domanda anche all'Agenzia europea dei medicinali (Ema) per poter distribuire anche nell'Ue il suo vaccino made in India. L'Ema ha rifiutato di darcene conferma. Tuttavia, secondo indiscrezioni di stampa, sarebbe già in fase di valutazione (avendo facoltà di ispezionare i siti indiani prima di dare il via libera).

In un articolo della Bbc del 18 marzo, un portavoce del Serum Institute ha annunciato che 5 milioni di dosi erano già state consegnate ai cittadini inglesi. L'altra metà del carico è stato ritardato in seguito alla decisione del governo di New Delhi di sospendere temporaneamente l'export di vaccini per dare priorità alla propria campagna di immunizzazione. Abbiamo chiesto ad AstraZeneca se si è rivolta sia alla Mhra che all'Ema, ma non se l'è cavata con un no comment.

Di fatto, nonostante sia inadempiente verso l'Ue per l'inefficienza dei suoi due impianti di produzione in Belgio e Olanda (abilitato dall'Ema solo a fine marzo), ha deciso di recapitare dosi extra al Regno Unito che è in netto vantaggio sui tempi di vaccinazione. E che dal 1° dicembre dell'anno scorso ha ricevuto 22 dei 77 milioni di dosi esportate dall'Ue nel mondo (di cui un milione da AstraZeneca e il resto da Pfizer).

Ricordiamo che il 22 gennaio AstraZeneca ha annunciato un taglio del 60% delle dosi promesse all'Ue nel primo trimestre. E ieri ha gettato benzina sul fuoco, avvertendo che il 14 aprile consegnerà all'Italia 175mila dosi di vaccino e non le 340 mila previste (rinviate al periodo il 16-23 aprile) che rappresentavano comunque un volume ridotto rispetto e quello pattuito contrattualmente. In principio, un tale cambio programma all'ultimo minuto permetterebbe al governo di interrompere i pagamenti, in base a una specifica clausola del contratto di fornitura firmato con la Commissione europea. Ma i mezzi di tutela restano nebulosi.

A fine gennaio, un gruppo di eurodeputati italiani del gruppo socialdemocratico aveva chiesto chiarimenti in proposito al team di Ursula von der Leyen per promuovere azioni coordinate tra gli Stati membri, contro le manchevolezze di AstraZeneca e Pfizer. Ancora nessuna risposta. Condizioni più stringenti, secondo alcuni giuristi, sarebbero incluse nell'accordo siglato da AstraZeneca con Londra. Questo può imporre sanzioni qualora l'azienda ceda a richieste di altre parti contraenti, come appunto l'Ue che invece nel suo accordo prevede una fase di dialogo per incrementare la produzione ricercando nuovi stabilimenti. Ma la Commissione non dice a che punto è la procedura.

ARTICOLO PRECEDENTE AstraZeneca: limitazioni oggi e altri ritardi domani | ARTICOLO SUCCESSIVO Contagi e ricoveri in intensiva: ora l'età media è 47 anni (un anno fa era 62)

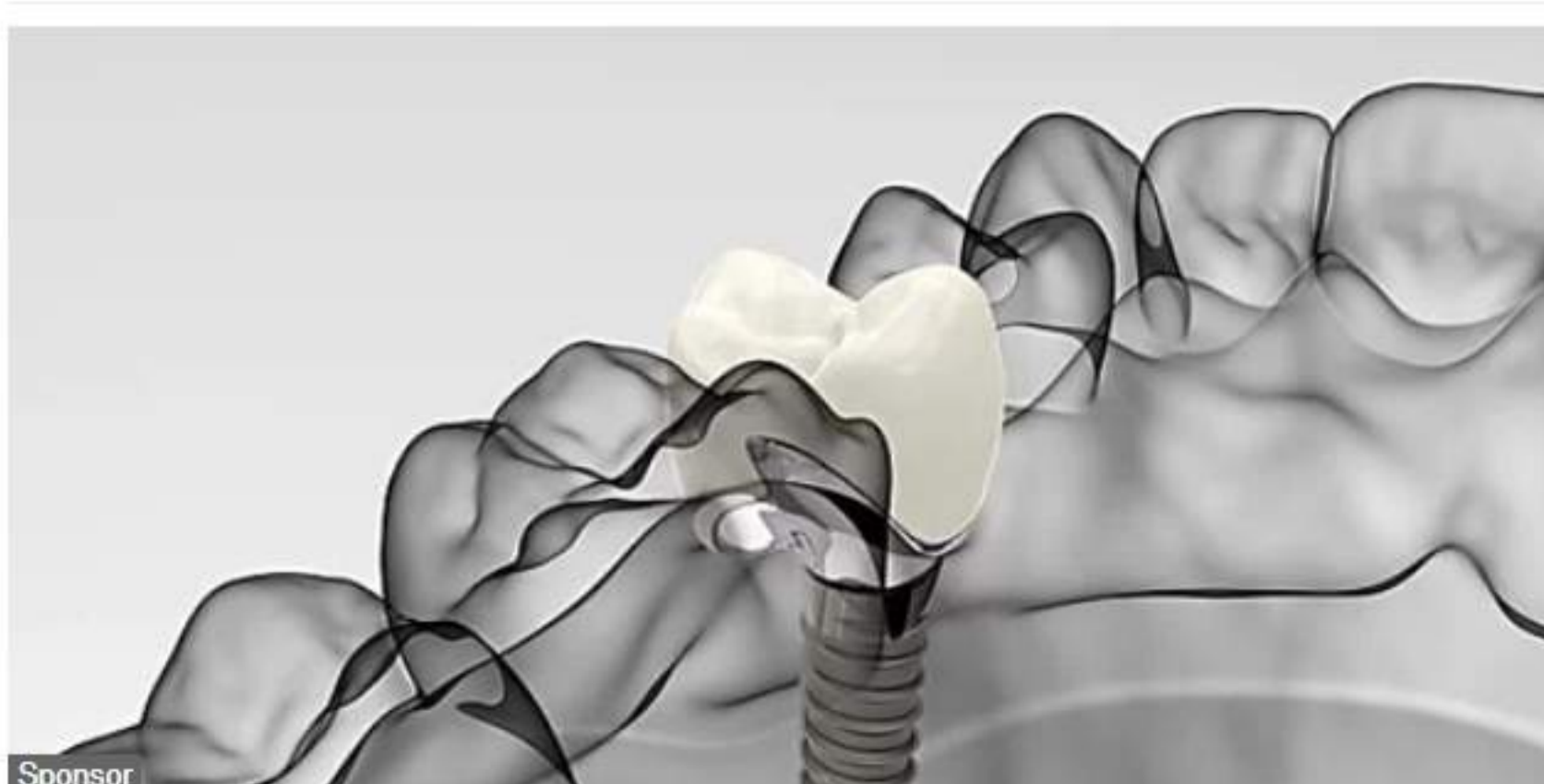
Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnico La Redazione

Partecipa alla discussione

INVIA IL TUO COMMENTO

0 COMMENTI

SEGUI QUESTA DISCUSSIONE



Quanto costano gli impianti dentali nel 2021? La risposta potrebbe sorprendervi. Impianti dentali | Link sponsorizzati



Cerchi un condizionatore di ultima generazione a prezzi vantaggiosi? Daikin.it

Raccomandato da Outbrain

Non ci sono ancora commenti. Commenta per primo!